

Valdès Notizie

Periodico di aggiornamenti e notizie a cura del Laboratorio Analisi Valdès

LIPASI

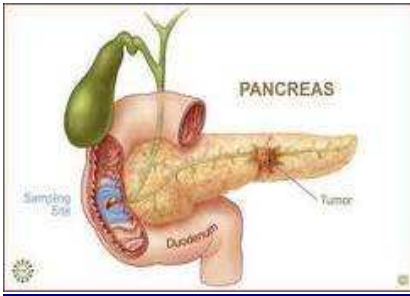
Che cos'è e cosa misura

La lipasi è un enzima prodotto principalmente dal pancreas.

E' rilasciato nel tratto digestivo per aiutare a digerire cibi contenenti grassi.

E' anche importante nel mantenimento della permeabilità cellulare, che consiste, nel permettere, attraverso la membrana cellulare, ai nutrienti di entrare facilmente e ai rifiuti di uscire facilmente.

In assenza o in carenza di lipasi, l'assorbimento dei grassi non avviene in maniera corretta ed una parte dei lipidi alimentari passa nelle feci provocando *steatorrea* (abbondante emissione di escrementi pastosi, di aspetto lucido e brillante).



Quando e perché il test è indicato

Un test per la lipasi su sangue può essere richiesto nel caso sussistano sintomi di malattia pancreaticca, come forte dolore addominale, febbre, perdita di appetito, o nausea.

Il test della lipasi è utilizzato per diagnosticare *pancreatite* (pancreas infiammato) e altre patologie del pancreas.

E' anche usato in piccola parte nella diagnosi e nel follow-up della fibrosi cistica, morbo celiaco, e malattia di Crohn.

Come interpretare i risultati dell'esame

Nella pancreatite acuta, i livelli della lipasi sono molto alti, da 2 a 5 volte il valore normale.

Valori leggermente alti di lipasi si possono avere in altre patologie come malattie renali, infiammazioni della ghiandola salivare, o ulcere peptiche.

Occasionalmente la lipasi alta è dovuta a neoplasie.

Il rapido e marcato aumento di lipasi nel sangue entro ore dall'inizio di un attacco, e la diminuzione entro circa 4 giorni, di solito indicano pancreatite acuta.

Nella pancreatite acuta, livelli elevati di lipasi di solito in parallelo con livelli di un altro enzima detto **amilasi**, rimangono elevati a lungo (da 5 a 7 giorni).

Sia la lipasi che l'amilasi sono solitamente richiesti insieme per diagnosticare la pancreatite acuta. Entrambi possono anche essere usati per monitorare la pancreatite cronica.

Entrambi possono essere moderatamente elevati nella pancreatite cronica e/o i livelli possono abbassarsi se le cellule che producono amilasi e lipasi nel pancreas sono danneggiate o distrutte.

Bassi valori di lipasi sono spesso associati con diabete. (Se l'organismo non digerisce bene i grassi, questa patologia interferisce con il metabolismo dell'insulina e con il trasporto di glucosio nelle cellule.)

Le persone lipasi-deficienti possono anche avere colesterolo alto e/o trigliceridi alti nel sangue, alta pressione sanguigna, difficoltà a perder peso, e vene varicose.

I farmaci che possono interferire con il mantenimento di livelli corretti di lipasi sono codeina, indometacina, morfina, e farmaci a base di acido cloridrico.

Valori di riferimento

Sono considerati valori normali < 38 U/l.

Esami correlati

Amilasi, Amilasi pancreaticca

Come si svolge l'esame

Viene prelevato un campione di sangue dalla vena del braccio.

Giorni di prelievo

Il prelievo venoso può essere effettuato tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 10,00.

Refertazione

L'esame può essere ritirato dopo 6 giorni lavorativi

SINCERT



Laboratorio
Certificato
UNI EN ISO
9001:2008

Laboratorio Analisi Valdès
Via Gianturco 9
09125 Cagliari
Tel. 070305919
www.laboratoriovaldes.it

Anno X n°1
Gennaio 2011

Laboratorio Valdès

Pubblicazioni

Il Laboratorio Valdès ricorda alla sua clientela che dal mese di Gennaio 2008, con alcuni tipi di analisi, vengono allegate delle pubblicazioni esplicative inerenti l'analisi richiesta.

Tali pubblicazioni rappresentano un contributo che il Laboratorio Valdès vuole dare alla sempre crescente richiesta, da parte del paziente, di informazioni ed aggiornamenti sulle analisi eseguite.

Sono disponibili anche sul sito www.laboratoriovaldes.it

Cliccando sulla voce "**Pubblicazioni**" si accede alla pagina che contiene le copertine ed i titoli degli opuscoli.

Si sceglie il libretto di proprio interesse e si compila il form di richiesta.

Riceverete così il libretto nella vostra casella di posta entro 48 ore dalla richiesta.

Laboratorio Valdès

Parcheggio gratuito per i pazienti tra le ore 7,30 e le ore 10,00.

Ricordiamo ai nostri pazienti che da qualche anno il Laboratorio Valdès ha attivato una convenzione con la società APCOA che gestisce il parcheggio sotterraneo di via Amat (fronte Laboratorio Valdès).

I clienti del laboratorio hanno così la comoda possibilità di parcheggiare gratuitamente nel grande garage coperto per la durata di 1 ora.

Per ricevere il ticket omaggio bisogna presentare, all'atto dell'accettazione delle analisi, il biglietto emesso dal parchimetro all'ingresso dell'auto nel parcheggio.

L'ASTENIA PSICO-FISICA

Il termine indica principalmente uno stato globale di debilitazione, caratterizzato da diminuzione della forza muscolare e della capacità di concentrazione intellettuale.

Mancanza di energia, scarsa capacità concentrazione, il sentirsi sempre stanchi e completamente privi di forze per affrontare gli impegni quotidiani sono i tipici segni di una complessa condizione definita "stress psicofisico".

Quando infatti, per vari motivi, l'organismo non riesce più a rispondere efficacemente a tutti gli stimoli cui è continuamente sottoposto, si verifica uno stato che viene definito "di affaticamento", che non è altro che l'accumularsi dell'incapacità di reagire e di adattarsi alle continue sollecitazioni esterne.

Le nostre riserve energetiche non sono infatti inesauribili, e possono diminuire in presenza di un carico eccessivo di stress fino a raggiungere un vero e proprio "stadio di esaurimento".

Ricordiamo inoltre che le conseguenze dello stress non si limitano alla sintomatologia immediata (stanchezza, mancanza di energia, etc.): una condizione di stress che si protrae per lunghi periodi può, col tempo, portare a veri e propri problemi di salute, che vanno da un'iniziale diminuzione del rendimento fisico e mentale all'ansia cronica e alla depressione.

Si possono inoltre manifestare gastrite e ulcera gastrica, insonnia, emicrania, tachicardia e affaticamento del cuore, disturbi della sfera sessuale, irregolarità del ciclo mestruale ed altro. Infine a causa della riduzione delle difese immunitarie può verificarsi anche una maggiore tendenza a contrarre malattie infettive.

Spesso questi disturbi possono passare da soli o rallentando la propria attività per alcuni giorni, ma questo non è sempre compatibile con i "ritmi frenetici" che l'efficienza dei giorni nostri impone, che porta ad un superlavoro fisico ed intellettuale.

Inoltre negli anni diminuisce l'assorbimento di alcuni nutrienti essenziali (come certe vitamine e sali minerali) e aumenta l'esigenza di sostanze in grado di contrastare i radicali liberi e rendere l'organismo più resistente e in grado di affrontare in modo vitale tutte le giornate dell'anno.

Per coloro che non possono permettersi rallentamenti della propria attività quotidiana, si può consigliare uno stile di vita appropriato accompagnato da rimedi di origine naturale:

- riposare adeguatamente durante la notte ;
- alimentarsi equilibratamente con cibi possibilmente biologici ed integrali;
- esporsi alla luce del sole con un minimo di attività sportiva quotidiana;
- abolire eventuali tossici quali alcool e fumo.



TECNOLOGIA E TERZA ETÀ'

Tra anziani e tecnologia esiste un rapporto sempre più stretto.

Il primato di "elettrodomestico" più usato dalla terza età è ancora detenuto dalla televisione, che andando avanti con l'età si configura anche come la principale fonte di informazione; anche se la diffusione delle nuove forme di ricezione, ad esempio via satellite e digitale terrestre, è ancora piuttosto limitata.

Al secondo posto si piazza il videoregistratore, tecnologia utilizzata soprattutto dagli uomini, e ultimamente anche l'informatica e Internet stanno lentamente entrando nella quotidianità di molti over 65.

I fattori che sembrano orientare le scelte in fatto di tecnologia di questa fascia d'età sono essenzialmente tre: comodità, tranquillità e libertà. L'anziano deve infatti trarre innanzitutto comfort dall'oggetto che usa e deve poterlo utilizzare con estrema tranquillità, senza restarne schiavo.

Grazie a queste considerazioni si possono quindi comprendere i motivi per cui gli anziani non abbiano partecipato con particolare entusiasmo alla cosiddetta "corsa al cellulare", anche se più della metà degli anziani che ne possiede uno lo considera una comodità per la propria quotidianità.

Per quanto riguarda il settore dell'informatica, una discriminante è certamente rappresentata dall'età e gli anziani hanno maggiori difficoltà nell'accedere a questa nuova tecnologia, soprattutto a causa di barriere di carattere tecnico, economico e legate all'alfabetizzazione degli strumenti informatici.

Tuttavia dal rapporto **Pew Internet and American Life Project 2009**, realizzato da un centro di ricerca americano, emerge che gli anziani adorano utilizzare la posta elettronica, sono alla continua ricerca di informazioni *online* e socializzano tra di loro e con le nuove generazioni.

Secondo l'indagine, quello degli anziani in Rete è un vero e proprio *boom*: un esercito crescente di navigatori che in pochi anni è riuscito a ritagliarsi un ruolo importante tra i fruitori del web. Si tratta di un fenomeno importante soprattutto in considerazione dell'aumento demografico, che nel 2050 porterà gli ultrasessantenni ad essere il 20% della popolazione.

L'analisi americana per tipo di attività svolta in Rete rivela che la posta elettronica è il servizio preferito dagli utenti *over 65*; a seguire troviamo la ricerca d'informazioni su prodotti e temi riguardanti la salute e le prenotazioni di viaggio *on line*.

Infine, anche in questa fascia d'età cresce il bisogno di comunicare e socializzare, e la posta elettronica, pur restando un ottimo mezzo di comunicazione, viene ormai affiancata in maniera sistematica da altri strumenti, come forum, *chat*, *blog* e *social network*, che oltre allo scambio di testi, permettono di chiacchierare in tempo reale, di condividere foto, video, interessi e passioni, di fare nuove amicizie.